



CITTA' DI TARQUINIA
Provincia di Viterbo

COMITATO ISTITUZIONALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI AMBITO
TERRITORIALE DISTRETTO VT/2

Verbale di deliberazione n. 7 del 15 Settembre 2025

Oggetto: D.G.R. n. 22/2025 e n. 614/2025. Gestione associata a livello distrettuale del processo di compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 11/2016. Direttive.

O M I S S I S

(vedi frontespizio verbale n. 6 di oggi)

Recepite la Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 06 Giugno 2025 con la quale è stata approvata la Convenzione per la gestione associata dei Servizi Sociali, sottoscritta dai Sindaci del Distretto VT/2 in data 06/06/2025;

Richiamate:

- ✓ la legge 23 dicembre 1978, n. 833 *“Istituzione del servizio sanitario nazionale”*;
- ✓ la legge 5 febbraio 1992, n. 104 *“Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ la legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ed in particolare l’articolo 8, comma 1 che prevede che le regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali”*;
- ✓ il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*, in particolare l’articolo 3-septies e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;
- ✓ il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013 n. 159 avente per oggetto il *“Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)”* e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ la legge regionale del 14 luglio 2014, n. 7 *“Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”* e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’articolo 2, commi 87-91;
- ✓ la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare quanto disposto al capo VII in materia di integrazione sociosanitaria*;
- ✓ la legge regionale del 10 agosto 2016 n. 12 *“Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione” e in particolare l’articolo 6 “Modifiche alla legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, relative alle disposizioni in materia di compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale. Sostegno al reddito di soggetti a rischio di esclusione sociale”*;
- ✓ la legge regionale del 4 giugno 2018, n. 3, in particolare l’art. 3 recante *“Modifica all’articolo 2 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”*;
- ✓ la legge regionale del 27 febbraio 2020, n. 1 *“Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”, e in particolare l’articolo 14, commi 9-10*;
- ✓ la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato *“Prendersi cura, un bene comune”*;
- ✓ il decreto del Presidente in qualità di Commissario ad acta del 17 dicembre 2010, n. U0103 *“Residenze sanitarie assistenziali (RSA). Riorganizzazione e riqualificazione dell’offerta assistenziale ai sensi del decreto commissariale n. U0017/2008. Definizione degli elementi di riferimento per l’articolazione dell’offerta nei diversi livelli prestazionali finalizzato alla predisposizione del nuovo sistema di tariffazione”*;
- ✓ il decreto del Presidente in qualità di Commissario ad acta del 24 dicembre 2012, n. U00431 *“La Valutazione Multidimensionale per le persone non autosufficienti, anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensioni e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio” che definisce gli elementi minimi di organizzazione e di attività dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio*;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale del 17 maggio 2016, n. 255 avente per oggetto *“Agevolazioni fiscali per gli ospiti delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani accreditate. Ambito applicativo”*;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 790 *“Attuazione art. 6, commi da 1 a 3 della legge regionale del 10 agosto 2016 n. 12 - Modifiche alla legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, relative alle disposizioni in materia di compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale”*;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 660 *“Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione”*;

- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 *“Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”*;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 583 *«Attuazione dell'art. 14, commi 9 e 10 della legge regionale n. 1/2020 “Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione”. Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 790/2016»*;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 *«L.R. n. 11/2016. Approvazione delle “Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio”. Approvazione del “Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali”*»;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 585 *“L.R. n.11/2016. Approvazione delle “Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio”*;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2020, n. 979 *“Modifiche ed integrazioni al DCA n. U00434/2012 relativo ai requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Approvazione del verbale di intesa tra Regione Lazio e le Associazioni di categoria sul sistema di remunerazione e sulle tariffe delle prestazioni di riabilitazione intensiva, estensiva e di mantenimento rivolte a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale ex art. 11 della L. 241/1990”*;
- ✓ la determinazione dirigenziale del 29 novembre 2021, n. G14730 *“Disposizioni attuative della Delibera di Giunta Regionale n. 979/2020, recante: “Modifiche ed integrazioni al DCA n. U00434/2012 relativo ai requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Approvazione del verbale di intesa tra la Regione Lazio e le Associazioni di categoria sul sistema di remunerazione e sulle tariffe delle prestazioni di riabilitazione intensiva, estensiva e di mantenimento rivolte a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, ex art 11 della L. 241/1990”*;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 29 marzo 2022, n. 138 *“Integrazioni e modifiche alla DGR n. 979 dell'11 dicembre 2020, recante modifiche ed integrazioni al DCA n. U00434/2012 relativo ai requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”*;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2022, n. 882 *“DGR n. 138/2022 – Presa d'atto Verbale/Accordo del 28/9/2022 e determinazione della tariffa per le attività riabilitative a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Rettifica schema accordo/contratto di cui alla DGR n. 695/2022”*;

Acquisita la deliberazione di Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 22 *“Approvazione delle nuove modalità attuative dell'articolo 2, commi 87-91 della legge regionale del 14 luglio 2014, n. 7 e smi. Gestione associata a livello distrettuale del processo di compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 11/2016”*;

Recepita la deliberazione di Giunta regionale 17 luglio 2025, n. 614 *“Deliberazione di Giunta regionale n. 22/2025 inerente nuove modalità attuative dell'articolo 2, commi 87-91 della legge regionale del 14 luglio 2014, n. 7 e smi. Proroga al 31 dicembre 2025 della scadenza della fase transitoria di avvio della gestione associata a livello distrettuale del processo di compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 11/2016. Sostituzione integrale dell'Allegato A alla DGR n. 22/2025”*;

Rilevato che l'allegato A dell'atto deliberativo regionale citato al punto precedente:

- individua le nuove modalità attuative in materia di compartecipazione alla spesa sociale per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e le strutture che erogano attività riabilitative in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale, accreditate con il SSR;
- definisce che le nuove modalità si rendono necessarie al fine di consentire la gestione associata a livello distrettuale del processo di presa in carico degli utenti che usufruiscono delle suindicate prestazioni, nonché di unificare la modalità di rendicontazione della spesa al fine di promuovere una maggiore semplificazione amministrativa sia nella elaborazione dei rendiconti da parte dell'ente locale sia nella fase istruttoria da parte dei competenti uffici regionali che, conseguentemente, consentirà di velocizzare le operazioni di riparto del relativo contributo regionale;
- prevede che l'ufficio distrettuale preposto alla gestione del procedimento prenderà contatto con i comuni del Distretto ai fini della trasmissione da parte degli stessi della documentazione relativa all'utenza già in carico nel 2025 e prenderà contatto con le strutture ospitanti al fine di comunicare il passaggio delle competenze;

- precisa che a partire dal 1 gennaio 2026 i distretti sociosanitari procederanno alla presa in carico dei nuovi utenti secondo le disposizioni contenute nell'atto regionale in parola e alla comunicazione delle quote di compartecipazione alle strutture di ospitalità, al fine di permettere alle stesse di procedere con la fatturazione delle quote di competenza;
- specifica che la competenza ai fini del calcolo della quota di compartecipazione dell'utenza e la fatturazione da parte delle strutture delle quote di compartecipazione fino al 31 dicembre 2025 resta in capo al comune territorialmente competente;
- prevede che sarà cura dei distretti, nel regolare i rapporti economici, finanziari e organizzativi con i comuni, disciplinare in particolare il regime transitorio, al fine di consentire il passaggio delle competenze relative alla presa in carico degli utenti (trasmissione documentazione amministrativa, rapporti con gli utenti, comunicazioni alle strutture, fatture e pagamenti, ecc.) alla data del 31 dicembre 2025, e che permetta la rendicontazione dell'annualità 2025 in modo univoco da parte del distretto;
- chiarisce che, ai fini dell'assunzione degli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica, il distretto sociosanitario in cui ricade il comune territorialmente competente all'integrazione della retta, individuato in base ai criteri sopra specificati, deve essere preventivamente informato, conformemente a quanto disposto dall'art. 6, comma 4 della legge n. 328/2000, e conseguentemente l'onere della compartecipazione decorrerà – anche in caso di richiesta di integrazione documentale da parte dell'ente territorialmente competente e indipendentemente dai relativi tempi istruttori – a partire dalla data di presentazione dell'istanza da parte dell'utente, e comunque decorrerà a seguito dell'ingresso in struttura dell'utente;
- specifica che il distretto, compiute le verifiche in merito alle dichiarazioni ISEE prodotte dall'utente, dovrà provvedere, nel rispetto delle indicazioni regionali, alla determinazione della quota di compartecipazione a carico dell'utente e della corrispondente quota a suo carico e dovrà rilasciare l'attestazione relativa alle suddette quote di compartecipazione all'utente e alla struttura interessata entro il termine di conclusione del procedimento previsto dalla regolamentazione comunale, nel rispetto di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 e smi;
- prevede che all'inizio di ciascuna annualità di contribuzione, gli utenti già in carico – per i quali l'ente preposto risulta già informato della necessità di provvedere all'integrazione della retta – dovranno provvedere alla presentazione della documentazione ISEE aggiornata all'annualità in corso, al fine di poter procedere alla verifica della permanenza dei requisiti di natura economica previsti dalla normativa regionale e al ricalcolo delle quote di compartecipazione;

Valutato di recepire le modalità attuative in materia di compartecipazione alla spesa sociale per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e le strutture che erogano attività riabilitative in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale, accreditate con il SSR definite con gli atti deliberativi regionali sopra meglio specificati;

Ritenuto pertanto di trasferire all'Ufficio di Piano del Distretto sociale VT/2 la gestione amministrativa e contabile delle spese sostenute dai comuni del Distretto sociale VT2, comune capofila Tarquinia, per la compartecipazione della spesa sociale per le RSA e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento;

Ritenuto pertanto di definire con il presente atto si che:

- l'ufficio distrettuale preposto alla gestione del procedimento prenderà contatto con i comuni del Distretto ai fini della trasmissione da parte degli stessi della documentazione relativa all'utenza già in carico nel 2025 e prenderà contatto con le strutture ospitanti al fine di comunicare il passaggio delle competenze;
- a partire dal 01/01/2026 i comuni e il distretto sociosanitario procederanno alla presa in carico dei nuovi utenti secondo le disposizioni contenute nell'atto regionale in parola e alla comunicazione delle quote di compartecipazione alle strutture di ospitalità, al fine di permettere alle stesse di procedere con la fatturazione delle quote di competenza;
- il comune di residenza dell'utente procede all'acquisizione delle istanze e dopo aver proceduto alla valutazione della regolarità dell'istanza e a verificare la situazione anagrafica ed ISEE della stessa, trasferisce la medesima all'Ufficio di Piano del Distretto VT/2 che dovrà provvedere, nel rispetto delle indicazioni regionali, alla determinazione della quota di compartecipazione a carico dell'utente e della corrispondente quota a suo carico e dovrà rilasciare l'attestazione relativa alle suddette quote di compartecipazione all'utente e alla struttura interessata entro il termine di conclusione del procedimento previsto dalla regolamentazione comunale, nel rispetto di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 e smi, dalla presentazione dell'istanza;
- la competenza ai fini del calcolo della quota di compartecipazione dell'utenza e la fatturazione da parte delle strutture delle quote di compartecipazione fino al 31 dicembre 2025 resta in capo al comune territorialmente competente;
- ai fini dell'assunzione degli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica, il distretto sociosanitario in cui ricade il comune territorialmente competente all'integrazione della retta, individuato in base ai criteri sopra specificati, deve essere preventivamente informato, conformemente a quanto disposto dall'art. 6, comma 4 della legge n. 328/2000, e conseguentemente l'onere della compartecipazione decorrerà – anche in caso di richiesta di integrazione documentale da parte dell'ente territorialmente competente e indipendentemente dai relativi tempi istruttori – a partire dalla data di presentazione dell'istanza da parte dell'utente, e comunque decorrerà a seguito dell'ingresso in struttura dell'utente;

- i comuni del Distretto interessati dal presente intervento trasferiranno al Comune di Tarquinia, capofila del Distretto VT/2, entro il mese di marzo il 50% della spesa per la compartecipazione a loro carico prevista per ciascun utente e il restante saldo dei costi effettivamente sostenuti nell'anno dovranno essere trasferiti al Comune di Tarquinia entro il mese di ottobre del medesimo anno;
- all'inizio di ciascuna annualità di contribuzione, gli utenti già in carico – per i quali l'ente preposto risulta già informato della necessità di provvedere all'integrazione della retta – dovranno provvedere alla presentazione della documentazione ISEE aggiornata all'annualità in corso, al fine di poter procedere alla verifica della permanenza dei requisiti di natura economica previsti dalla normativa regionale e al ricalcolo delle quote di compartecipazione;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si richiamano integralmente,

- 1) Di recepire** la normativa regionale in materia di riconoscimento e sostegno del caregiver familiare;
- 2) Di trasferire** di trasferire all'Ufficio di Piano del Distretto sociale VT/2 la gestione amministrativa e contabile delle spese sostenute dai comuni del Distretto sociale VT2 per la compartecipazione della spesa sociale per le RSA e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, comune capofila Tarquinia;
- 3) Di definire** che:
 - l'ufficio distrettuale preposto alla gestione del procedimento prenderà contatto con i comuni del Distretto ai fini della trasmissione da parte degli stessi della documentazione relativa all'utenza già in carico nel 2025 e prenderà contatto con le strutture ospitanti al fine di comunicare il passaggio delle competenze;
 - a partire dal 01/01/2026 i comuni e il distretto sociosanitario procederanno alla presa in carico dei nuovi utenti secondo le disposizioni contenute nell'atto regionale in parola e alla comunicazione delle quote di compartecipazione alle strutture di ospitalità, al fine di permettere alle stesse di procedere con la fatturazione delle quote di competenza;
 - il comune di residenza dell'utente procede all'acquisizione delle istanze e dopo aver proceduto alla valutazione della regolarità dell'istanza e a verificare la situazione anagrafica ed ISEE della stessa, trasferisce la medesima all'Ufficio di Piano del Distretto VT/2 che dovrà provvedere, nel rispetto delle indicazioni regionali, alla determinazione della quota di compartecipazione a carico dell'utente e della corrispondente quota a suo carico e dovrà rilasciare l'attestazione relativa alle suddette quote di compartecipazione all'utente e alla struttura interessata entro il termine di conclusione del procedimento previsto dalla regolamentazione comunale, nel rispetto di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i, dalla presentazione dell'istanza;
 - la competenza ai fini del calcolo della quota di compartecipazione dell'utenza e la fatturazione da parte delle strutture delle quote di compartecipazione fino al 31 dicembre 2025 resta in capo al comune territorialmente competente;
 - ai fini dell'assunzione degli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica, che il distretto sociosanitario in cui ricade il comune territorialmente competente all'integrazione della retta, individuato in base ai criteri sopra specificati, deve essere preventivamente informato, conformemente a quanto disposto dall'art. 6, comma 4 della legge n. 328/2000, e conseguentemente l'onere della compartecipazione decorrerà – anche in caso di richiesta di integrazione documentale da parte dell'ente territorialmente competente e indipendentemente dai relativi tempi istruttori – a partire dalla data di presentazione dell'istanza da parte dell'utente, e comunque decorrerà a seguito dell'ingresso in struttura dell'utente;
 - i comuni del Distretto interessati dal presente intervento trasferiranno al Comune di Tarquinia, capofila del Distretto VT/2, entro il mese di marzo il 50% della spesa per la compartecipazione a loro carico prevista per ciascun utente e il restante saldo dei costi effettivamente sostenuti nell'anno dovranno essere trasferiti al Comune di Tarquinia entro il mese di ottobre del medesimo anno;
 - all'inizio di ciascuna annualità di contribuzione, gli utenti già in carico – per i quali l'ente preposto risulta già informato della necessità di provvedere all'integrazione della retta – dovranno provvedere alla presentazione della documentazione ISEE aggiornata all'annualità in corso, al fine di poter procedere alla verifica della permanenza dei requisiti di natura economica previsti dalla normativa regionale e al ricalcolo delle quote di compartecipazione;
- 4) Di dare mandato** all'Ufficio di Piano di attuare le azioni necessarie al fine di garantire la gestione associata a livello distrettuale del processo di compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 11/2016;
- 5) Di dichiarare** la presente Deliberazione immediatamente esecutiva, al fine di ottemperare in base a quanto disposto dalle relative direttive regionali.

Presidente:
Sindaco Comune di Tarquinia
Dott. Francesco SPOSETTI

Firmato digitalmente da

FRANCESCO SPOSETTI

CN = FRANCESCO SPOSETTI
O = COMUNE DI TARQUINIA
T = SINDACO DEL COMUNE DI TARQUINIA
C = IT

Segretario verbalizzante:

D.ssa Catia Mariani



CATIA MARIANI
COMUNE DI
TARQUINIA
RESPONSABILE
SETTORE 3

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2000, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente.